



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 02/08/2009

Rassegna stampa del 02/08/2009

Il Resto del Carlino Ravenna

Sottopasso di via Felisio, inizierà venerdì sera l'installazione del monolite sotto i binari(Economia locale e lavoro)

La Voce di Romagna Ravenna

I Verdi fanno la guerra al monumento all'aviatore(Cultura e Turismo)

La Rocca spinge un monolite da 4.500 tonnellate(Economia locale e lavoro)

Una panchina per l'Abruzzo(Cultura e Turismo)

Il Corriere Romagna di Ravenna

Per i Verdi Lugo è "città di morte"(Cultura e Turismo)

Pochi al Mercato del contadino (Economia locale e lavoro)

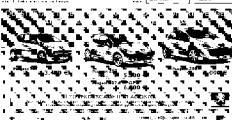
Sottopasso di via Felisio, inizierà venerdì sera l'installazione del monolite sotto i binari

TRA LA sera di venerdì prossimo 7 agosto e domenica 9, un gigantesco monolite, che costituirà il sottopasso carrabile di via Felisio, verrà spinto sotto i binari delle linee ferroviarie Castelbolognese-Ravenna e Faenza-Lavezzola. Così dalle 23 di venerdì alle 5 di domenica la circolazione dei treni sarà sospesa tra le stazioni di Castelbolognese e Russi e tra

quelle di Lugo e Lavezzola. Le operazioni di spinta del monolite in cemento armato inizieranno alle 23 di venerdì e si concluderanno alle 5 di lunedì 10. La circolazione dei treni sarà sospesa fra le stazioni di Castelbolognese e Russi e fra quelle di Lugo e Lavezzola. Il cantiere opererà anche nelle ore notturne per limitare il più possibile i riflessi sul traffico

ferroviario. Il monolite, lungo 37 e pesante di 4.500 tonnellate, verrà spinto sotto i binari utilizzando martinetti idraulici, intervento che sarà eseguito dalla ditta Baraldini di Modena, su incarico del Comune e con la collaborazione di Rete Ferroviaria Italiana. Durante l'attività del cantiere i treni fra Bologna e Ravenna seguiranno il percorso alternativo via Faenza.

Saranno invece sostituiti con autobus i treni fra Castelbolognese e Ravenna e fra Faenza e Lavezzola. Inoltre sabato 8 agosto sarà cancellato il R 11570 e i viaggiatori potranno utilizzare il R 3002 Ravenna-Bologna, instradato via Faenza, con orario e fermate del treno cancellato. o stesso giorno il treno R 21457 Firenze-Ravenna sarà limitato a Faenza.



“E’ uno strumento di morte”. Ma non si sono documentati: l’aereo esposto non ha mai combattuto **I Verdi fanno la guerra al monumento all’aviatore**

LUGO - “Lugo è una città di morte, visto che accoglie un cacciabombardiere in mostra all’aeroporto di Villa San Martino”. I Verdi, ci avevano provato già a maggio. Oggi è il loro portavoce, Gabriele Serantoni, a polemizzare contro l’esposizione dell’F104, donato dall’Aeronautica italiana all’Aeroclub Francesco Baracca. Parole di fuoco quelle del Verde, e domande di questo tenore: “Cosa se ne fa la cittadinanza lughese? Cosa vogliamo comunicare esattamente mettendo in mostra un cacciabombardiere? Potremmo portare in visita all’aeroporto le scuole di Lugo - ironizza - così potremo insegnare ai bambini lughesi che quell’aereo militare, che sia-



L’F104
donato dall’Aeronautica a, scelto come monumento all’aviatore ed esposto all’Aeroclub di Villa San Martino

mo tanto fieri di esporre al pubblico, serve per uccidere tante persone e anche tanti bambini. Potremo rimirare le sue armi

e vedere da dove poteva lanciare le bombe e stimare, per ogni bomba, quante persone era in grado di uccidere”. Peccato

**Il mezzo
è un tributo
all’ingegno
dell’uomo
che vola**

che Serantoni, tutto preso dalla sua polemicuccia estiva, si dimentichi che l’aereo in questione non ha mai preso parte a nessuna battaglia. Nessuna guerra per il velivolo, dedicato dall’Aeroclub agli “aviatori”, e scelto per un semplicissimo motivo: è l’ultimo degli aerei prodotti, realmente, direttamente pilotati dall’uomo. Dopo l’F104, invece, si tratta di mezzi così tecnologicamente avanzati, da essere condotti sì dal pilota, ma in uno scambio di informazioni tra lui la macchina. Un po’ la differenza che

corre tra il modo di guidare dell’epoca di Lauda e quello delle auto di Schumacher.

“Sono polemiche inutili, suscitate da ideologie che non hanno avuto un confronto. Chi dice che l’F104 è uno strumento di morte, venga a vederlo, ci chieda informazioni. Si documenti”. Giovanni Baracca, pronipote dell’Asso, non intende commentare le provocazioni. “Quell’aereo è un monumento all’ingegno dell’uomo. E noi siamo per la pace. All’Aeroclub non avremmo mai accolto uno strumento di morte”.

Pagina 21



La Rocca spinge un monolite da 4.500 tonnellate

Per il nuovo sottopasso. Disagi alla circolazione ferroviaria

LUGO - Entrano nel vivo i lavori per la realizzazione del sottopasso che consentirà l'eliminazione dei due passaggi a livello di via Felisio e di quello in via Rivali San Bartolomeo. Le operazioni di spinta del monolite che ospiterà il nuovo sottopasso carrabile e ciclopedonale di viale Oriani a Lugo inizieranno alle 23 di venerdì 7 e si concluderanno alle 5 di lunedì 10. La circolazione dei treni sarà sospesa fra le stazioni di Castel Bolognese e Russi e fra quelle di Lugo e Lavezzola. Il cantiere opererà anche nelle ore notturne per limitare il più possibile i riflessi sul traffico ferroviario. Il monolite in cemento armato, lungo 37 metri, del peso di 4.500 tonnellate, verrà spinto sotto i binari delle linee Castelbolognese - Ravenna e Faenza - Lavezzola, attraverso l'utilizzo di martinetti idraulici. Ad eseguire l'intervento sarà la ditta Baraldini di Modena, su incarico del Comune di Lugo e con la collaborazione di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) per la gestione dei lavori che interferiscono con la circolazione ferroviaria. Durante le attività del cantiere i treni regionali fra Bologna e Ravenna seguiranno il percorso alternativo via Faenza. Saranno invece sostituiti con autobus i treni fra Castel Bolognese e



In arrivo il sottopasso in viale Oriani

Ravenna e fra Faenza e Lavezzola. Dati i maggiori tempi di percorrenza del servizio su strada rispetto a quello ferroviario, non sarà garantita la coincidenza dei bus con i treni devianti. Gli autobus non effettueranno servizio per bici al seguito. Inoltre, sabato 8 sarà cancellato il R 11570 e i viaggiatori po-

tranno utilizzare il R 3002 Ravenna - Bologna, intradato via Faenza, con orario e fermate del treno cancellato. Nella stessa giornata il R 21457 Firenze SMN - Ravenna sarà limitato a Faenza; i viaggiatori potranno proseguire con il R 1783 che fino a Ravenna effettuerà le fermate del treno cancellato.



Omaggio ai terremotati voluto dall'International Peace Bureau di Lugo dopo una serata di solidarietà in Riviera

Una panchina per l'Abruzzo

LUGO - Grande successo ha riscosso venerdì sera la "Kermesse di solidarietà", l'iniziativa realizzata al Camping Adria di Casalborgorsetti dal gruppo di animazione "Metamorfosi" che ha la sua sede madre in Provincia de L'Aquila, in favore dell'Abruzzo. L'iniziativa, è stata patrocinata dall'Ipb-Italia, l'International Peace Bureau, organizzazione internazionale che ha il suo ufficio italiano a Lugo e la sua sede madre a

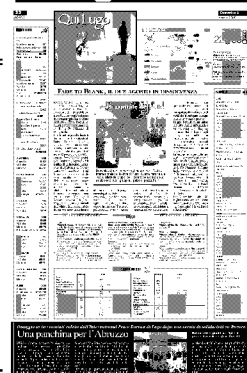
Ginevra e New York dove è consulente permanente alle Nazioni Unite. Tutti gli ospiti del camping, grandi e piccini, italiani e stranieri, hanno partecipato ai giochi ideati dagli animatori di Metamorfosi, dando vita ad una vera e propria serata di "giochi senza frontiere", all'insegna della solidarietà.

"Col ricavato e grazie anche alla generosità degli sponsor, verrà acquistato un simboli-



Solidarietà e giochi con l'Ipb sul palco del camping di Casal Borsetti

co ricordo, un'altalena o una panchina che con una targhetta verrà donata personalmente al sindaco de L'Aquila dal presidente di Ipb-Italia, dal responsabile di Metamorfosi e dalla titolare del Camping Adria in rappresentanza di tutti i suoi ospiti che con grande calore hanno partecipato a questa serata della solidarietà", spiega Fulgida Barattoni, senior Human Right Officer dell'Ipb.



Per i Verdi Lugo è «città di morte»

Non piace l'aereo F104 sistemato all'aeroporto di Villa san Martino

LUGO. «Dopo anni di sterili dichiarazioni d'intenti in favore della pace e di ripudio della guerra, Lugo, ha il suo cacciabombardiere in mostra all'aeroporto di Villa San Martino».

Gabriele Serantoni esponente dei Verdi è duro.

«L'esercito italiano - rin-

carica - deve rottamare i vecchi F104 e, malauguratamente, decide di regalarne uno all'Areoclub Francesco Baracca. Così la nostra città ha messo in mostra, presso il suo aeroporto civile, un aereo da guerra, strumento di morte».

L'esponente dei Verdi solleva il dubbio della

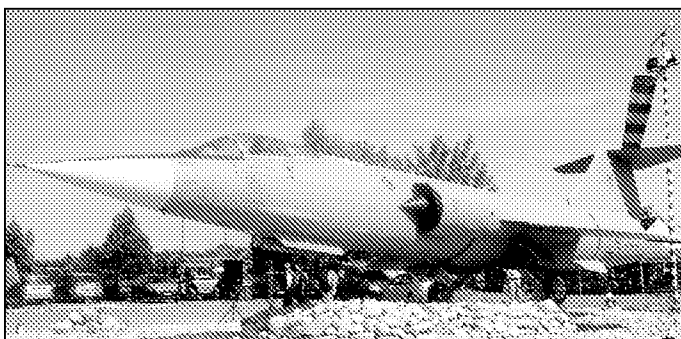
scarsa informazione alla cittadinanza lughese e aggiunge che «potremmo portare in visita all'aeroporto le scuole di Lugo, così potremo insegnare ai bambini che quell'aereo militare, che siamo tanto fieri di esporre al pubblico, serve per uccidere tante persone e anche tanti bambini. Potremo rimira-

re le sue armi e vedere da dove poteva lanciare le bombe e stimare, per ogni bomba, quante persone era in grado di uccidere».

Serantoni non vede altre ragioni «utili» per esporre a Lugo un F104 (soprannominato, fra l'altro, «bara volante», per l'alto numero di incidenti, almeno sessanta da quando

è stato acquistato dall'aeronautica militare italiana), domandando se l'aereo tristemente ospitato a Lugo abbia mai partecipa-

to a vere missioni. «Non crediamo che Lugo, forse ancora città di pace, abbia bisogno di esporre strumenti di morte». (a.r.g.)



L'aereo sistemato all'aeroporto "Francesco Baracca"

Scarsa affluenza fra le bancarelle che vengono allestite il sabato mattina
Pochi al "Mercato del contadino"

La gente contesta i prezzi troppo elevati dei prodotti

LUGO. Il "Mercato del contadino", ospitato in piazza I° Maggio nella mattinata del sabato, dal 25 luglio al 31 ottobre prossimo, non sembra entusiasmare la gente. Lo denota un riscontro, almeno in questa fase iniziale, non proprio promettente o comunque ben diverso dalle aspettative dei promotori. Si tratta di una opportunità organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni di categoria delle imprese agricole (Cia, Coldiretti, Unione provinciale agricoltori, Coopagri.), sia per diffondere la qualità e l'e-

conomicità dei prodotti orticoli e frutticoli dei produttori locali, sia per favorire i consumatori. Il "Mercato contadino" è composto da 10 piazzole e si svolge secondo modalità definite nell'apposito disciplinare, concordato tra l'amministrazione comunale e le Associazioni di categoria. Requisiti fondamentali sono la qualità dei prodotti, la varietà merceologica, lo stretto legame dei prodotti in vendita con il territorio e, infine, cosa di non poco conto, le opportunità di risparmio per i consumatori. Un progetto subito contrastato dai dettaglianti,

preoccupati per la perdita di potenziali vendite, a fronte della eliminazione di un "passaggio" dei generi. Ma l'affluenza non si sta rivelando gratificante, almeno in questi primi due sabati. Tra le motivazioni varie l'ipotesi immediata è quella di una minore presenza di gente in città, in questo periodo di abituali ferie. Tra i pochi frequentatori inoltre vengono sollevate alcune perplessità.

«Se questo significa rivalutare la qualità dei nostri prodotti - dice un frequentatore - mi sta bene. Ma, ad esempio, mi domando se veramente il

mercato all'ingrosso offre solo 20 centesimi al Kg per le pesche, come mai vengono messe in vendita a 1.30 euro (con prezzo scontato da 1.70)».

Non mancano commenti del tipo: «sinceramente

mi sembrano prezzi esagerati, come del resto mi è capitato di appurare in uno dei chioschi eretti nei poderi, dove i titolari del fondo vendono i propri prodotti». E ancora. «Nel primo banco i meloni a

1.20 euro mi sembravano troppo cari. Da un altro produttore ne ho comunque acquistato uno alla metà. Speriamo non sia passato». Oltre naturalmente ai "curiosi" che girano tra le bancarelle, osservano ma non si decidono all'acquisto. Caustico un esperto di marketing in transito in zona. «Non è questo, a mio avviso, il criterio adatto a sostenere l'agricoltura: servono interventi strutturali di ben altra portata. In questo modo si creano scontenti senza alcun vantaggio reale sia per i produttori che per i consumatori».

Amalio Ricci Garotti



Il "Mercato del contadino" in piazza a Lugo

«Non è il criterio adatto per sostenere la nostra agricoltura»